



REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO di LAUREA in LOGOPEDIA

CLASSE – L/SNT2 - Professioni sanitarie della
riabilitazione

COORTE 2023/2024

Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 24 luglio 2023

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**
- 7. DISPOSIZIONI FINALI**

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza: Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate “G.F. Ingrassia”

1.2 Classe: L/SNT2 – Professioni sanitarie della riabilitazione

1.3 Sede didattica: Catania, Policlinico Universitario, via S. Sofia n. 78

1.4 Particolari norme organizzative: il Corso di Studio (CdS) persegue politiche per l'assicurazione interne della qualità attraverso un organizzato sistema di Assicurazione della Qualità. La composizione del Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ) è costituito dal Presidente del Corso di Laurea, n. 4 docenti, n. 1 Tutor, n. 1 Tecnico Amministrativo e n.1 Rappresentante degli studenti.

1.5 Profili professionali di riferimento: Logopedista

Funzione in un contesto di lavoro:

Figura professionale sanitaria che si occupa dei disturbi del linguaggio e della comunicazione: diagnostica, prevenzione e riabilitativa dei disturbi della parola, della voce, dell'articolazione dei suoni, della deglutizione e dell'udito e dei disturbi cognitivi connessi (memoria e apprendimento).

Competenze associate alla funzione:

Collabora con altri professionisti dell'area medico-sanitaria (medici, psicologi, fisioterapisti, terapisti occupazionali, psicomotricisti) per offrire un supporto terapeutico coordinato e migliorare lo stato generale della vita del paziente secondo un approccio olistico.

Sbocchi occupazionali:

Il logopedista trova lavoro presso ospedali, cliniche, ambulatori e centri di riabilitazione pubblici e privati, in asili e scuole, in strutture speciali per bambini e adulti con disabilità uditive e del linguaggio - come dipendente o come libero professionista. Oppure, può aprire uno studio privato, entrare nell'équipe di un centro medico polispecialistico, o dedicarsi all'assistenza domiciliare.

L'attività formativa consente un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica nazionale ed internazionale, mediante soprattutto partecipazione, a vario titolo, a congressi e manifestazioni scientifiche, fenomeno che agevola e favorisce il confronto ed il rapporto interdisciplinare e con discipline affini

Il corso prepara alla professione di

- Logopedista (codifiche ISTAT) - (3.2.1.2.3)

1.6 Accesso al corso: numero programmato nazionale con test d'ingresso

1.7 Lingua del Corso: Italiano

1.8 Durata del corso: 3 anni

2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di studio in Logopedia, occorre essere in possesso di diploma di scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal consiglio di corso di studio.

Per l'ammissione al corso di studio, gli studenti devono possedere le conoscenze descritte nei decreti M.U.R. indicanti le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari approvati dal Dipartimento di afferenza del corso. La verifica del possesso delle conoscenze iniziali previste è, pertanto, obbligatoria per tutti coloro che intendono iscriversi al corso di studio e tale verifica è da ritenersi positiva qualora lo studente ottenga il punteggio minimo stabilito in seno al coordinamento della Scuola "Facoltà di Medicina".

Nel caso in cui la verifica non sia positiva lo studente dovrà, invece, colmare gli obblighi formativi aggiuntivi secondo modalità definite dal consiglio del corso di studio.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

L'ammissione al Corso di Laurea è regolamentata da specifica legge 264/1999 recante "norme in materia di accessi ai corsi universitari" e dai DD. MM. del 16/03/2007 relativi alla determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle lauree universitarie magistrali. Sulla base delle normative sopra riferite e delle pertinenti integrazioni, l'ammissione prevede una selezione mediante somministrazione di quiz a risposta multipla formulati generalmente sulle seguenti discipline: cultura generale, ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica. Sulla base del punteggio ottenuto alla prova, verranno redatte due distinte graduatorie di merito, una per i candidati comunitari e non comunitari di cui all'art.26 della L. 189/2002, e l'altra riservata ai candidati non comunitari residenti all'estero, sulla base del numero dei posti disponibili. In caso di parità di punteggio in graduatoria, prevale in ordine decrescente il punteggio ottenuto dal candidato nella soluzione, rispettivamente, dei quesiti relativi agli argomenti di ragionamento logico, cultura generale, biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, prevale il candidato anagraficamente più giovane.

2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

Nel caso in cui lo studente essendo in posizione utile per essere ammesso al corso di studio ottenga un punteggio inferiore a quello prescritto, la verifica viene considerata non positiva.

Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo, il Corso di laurea in Logopedia istituirà attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nel primo periodo del corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli studenti in debito.

Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite da docenti designati dal CdL in Logopedia.

Lo studente, pertanto, iscritto "con riserva" e, come tale, non può sostenere esami o valutazioni finali di profitto. La riserva è tolta dopo che sono stati soddisfatti gli obblighi formativi aggiuntivi. L'obbligo formativo aggiuntivo non ha alcuna influenza sul numero dei crediti che lo studente deve conseguire nel suo percorso di studio, né sulla media dei voti: la verifica infatti non produce una valutazione.

Una volta assolto l'obbligo formativo, inoltre, non si acquisiscono crediti.

Lo studente che è in debito formativo all'esame di ammissione al primo anno non potrà chiedere, a nessun titolo, il riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio.

2.4 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Allo studente che ha già conseguito crediti formativi universitari, anche in università estere, che in tutto o in parte sono riconoscibili per il conseguimento della laurea, può essere concessa, a richiesta, l'iscrizione con abbreviazione di corso. La domanda va presentata al settore carriere studenti di competenza, nei modi e nei tempi previsti dall'Ateneo. In merito a tale richiesta il Corso di Studio è chiamato a deliberare. L'istanza di riconoscimento di crediti conseguiti dagli studenti precedentemente iscritti in altro Ateneo (trasferimenti in ingresso) dovrà essere corredata dai programmi delle discipline di cui sono stati sostenuti i relativi esami nella precedente carriera: senza tali programmi, le attività non saranno riconosciute.

Si segnala l'opportunità che tali programmi siano allegati anche alle istanze di riconoscimento di studenti precedentemente iscritti ad altro corso dell'Università di Catania (passaggio di corso) affinché il procedimento di convalida si concluda in tempi brevi.

L'iscrizione, in ogni caso, è subordinata alla collocazione in posizione utile nella graduatoria di ammissione al 1° anno presso l'Ateneo o, in anni accademici precedenti, presso altre Università italiane. Qualora il numero di crediti riconosciuti sia tale da consentire l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo, l'iscrizione è subordinata, oltre che alla condizione precedente, alla disponibilità del posto, secondo quanto reso noto annualmente con Decreto Rettorale nel bando trasferimenti da altra sede e passaggi di corso di studio.

A uno studente già in possesso di una laurea magistrale (o specialistica) delle professioni sanitarie possono essere riconosciuti crediti in numero non superiore alla metà dei crediti necessari per il conseguimento del titolo. Non sono, comunque, riconoscibili i crediti riguardanti la preparazione della prova finale.

Il riconoscimento di crediti è, in ogni caso, subordinato alla presentazione, da parte dello studente, dei programmi ufficiali dei corsi di cui chiede il riconoscimento.

Nella valutazione delle richieste di riconoscimento, il Consiglio del CdL si attiene ai seguenti criteri:

• **Crediti conseguiti in corsi di laurea in Logopedia L/SNT2 - tenuti presso Università italiane:**

- Riconoscimento totale dei crediti conseguiti in un determinato settore scientifico - disciplinare nella misura massima prevista per quel settore nel piano di studi, indipendentemente dalla piena corrispondenza tra i programmi dei rispettivi insegnamenti;
- Riconoscimento totale di eventuali crediti in esubero o in settori non presenti nel piano di studi nella misura massima dei crediti previsti come scelta libera dello studente;
- Riconoscimento parziale dei crediti conseguiti in esubero o in settori non presenti nel piano degli studi nella misura in cui i contenuti disciplinari siano riconducibili a uno o più degli insegnamenti previsti nel piano di studi, mediante integrazione ed esame sui contenuti mancanti.

Nel caso in cui i crediti conseguiti in un determinato settore scientifico-disciplinare siano inferiori a quelli previsti nel piano didattico del CdS si provvederà a colmare il debito mediante specifico esame integrativo sostenuto con il Docente del S.S.D. del CdS.

• **Crediti conseguiti in corsi di studio appartenenti a classi diverse dalla L/SNT2 tenuti presso Università italiane o in corsi di studio presso Università estere:**

- il riconoscimento è limitato ai crediti conseguiti in discipline i cui contenuti siano presenti in uno o più degli insegnamenti del corso di laurea;
- il riconoscimento è limitato al numero di crediti previsto per l'insegnamento corrispondente nel piano di studi;
- il riconoscimento è totale nei casi in cui, oltre a una generale corrispondenza dei contenuti, siano presenti anche comuni obiettivi formativi;
- il riconoscimento è parziale nei casi in cui la corrispondenza sia parziale ed è subordinato ad una integrazione ed esame sui contenuti mancanti.

Le istanze prodotte da studenti iscritti in Università estere devono aver allegata tutta la documentazione in lingua originale, con traduzione conforme asseverata mediante giuramento, sottoscritta da un traduttore autorizzato.

Agli esami convalidati sarà mantenuta la stessa votazione e, in caso di più esami convalidabili, sarà effettuata la media dei voti. Nel caso di ammissione a un qualsiasi anno gli studenti sono obbligati a ottenere le frequenze dei corsi mancanti fino al raggiungimento del minimo del 70% delle frequenze in ogni singolo insegnamento carente.

Per quanto non previsto si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).

2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali
Le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia possono essere riconosciute come crediti formativi universitari, solo quando esse abbiano una stretta attinenza con le abilità e la professionalità che il corso di laurea consegue.
2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università
Non previsti
2.7 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.5 e 2.6
Massimo 12 crediti

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Frequenza

La frequenza alle attività formative è obbligatoria nei limiti di almeno il 70% dell'attività didattica frontale e interattiva di ciascun insegnamento, eccetto per le attività formative professionalizzanti (AFP) per le quali si richiede il 100% di frequenza. Negli insegnamenti integrati tale percentuale minima deve essere assicurata per ciascun modulo. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un Corso d'insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

Lo studente che non abbia acquisito la frequenza degli insegnamenti previsti dal proprio percorso formativo, nell'anno di corso precedente, è iscritto regolarmente all'anno successivo, fermo restando l'obbligo di frequenza degli insegnamenti di cui non ha ottenuto l'attestazione di frequenza.

Al termine dei tre anni lo studente è iscritto come fuori corso con l'obbligo di ottenere l'attestazione di frequenza degli insegnamenti secondo il principio di propedeuticità degli stessi.

È considerato studente fuori corso lo studente iscritto da un numero di anni maggiori rispetto alla durata legale del corso.

Nel rispetto dell'art.27 del nuovo Regolamento Didattico di Ateneo in vigore a partire dall'A.A.2023/2024, laddove la frequenza delle attività formative è obbligatoria, lo studente può chiedere la dispensa totale o parziale dall'obbligo per gravi e/o giustificati motivi ed è deliberata dal consiglio del corso di studio.

Gli/le studenti/esse componenti di organi collegiali sono esentati/e dalla frequenza delle attività formative secondo quanto regolato dal Regolamento degli Studenti.

Con riferimento all'art.30 del nuovo Regolamento Didattico di Ateneo in vigore a partire dall'A.A.2023/2024 è riconosciuto lo status di Studenti/esse lavoratori/trici, atleti/e, in situazioni di vulnerabilità, con disabilità e in stato di detenzione allo/a studente/essa iscritto/a al corso di laurea che sia in possesso dei requisiti stabiliti da apposito regolamento di Ateneo.

A questa categoria di studenti/esse, si concede:

- la riduzione dell'obbligo di frequenza, nella misura massima del 20%;
- la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli/le studenti/esse fuoricorso;
- specifiche attività di supporto didattico.

3.2 Modalità di accertamento della frequenza

La frequenza è verificata dai Docenti registrando la presenza di ogni studente in un elenco alfabetico nominativo fornito dalla Presidenza del CdL, su indicazione della Segreteria Studenti.

La frequenza delle lezioni può essere documentata anche mediante la firma del singolo studente su un apposito registro.

L'attestazione di frequenza ai tirocini professionalizzanti presso gli ambulatori /reparti dell'Azienda AOU viene apposta sul "Registro dello studente" dal Docente - tutor.

L'attestazione di frequenza ai tirocini professionalizzanti presso i Centri Convenzionati con l'Università viene apposta sul "Registro dello studente" e sul "Registro del tirocinio" dal Tutor del Centro Convenzionato e dal Coordinatore delle Attività didattiche Professionalizzanti.

Gli studenti membri di organi collegiali sono esentati dalla frequenza delle attività formative che si svolgono in concomitanza delle sedute degli organi di cui fanno parte.

3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate

Ciascun insegnamento può prevedere al suo interno, oltre alle lezioni in aula, esercitazioni e attività teoriche pratiche in laboratorio, in aula o in biblioteca, e altre tipologie di attività formative ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del corso. In ogni caso, indipendentemente dal tipo di attività formative, per ciascun insegnamento nel regolamento didattico del Corso di studio deve essere presente:

- a) l'afferenza ad un settore scientifico-disciplinare anche allo scopo di assicurarne l'attribuzione al/la docente più appropriato/a;
- b) l'attribuzione di un adeguato numero di Crediti formativi universitari;
- c) il tipo di esame o valutazione finale del profitto per il conseguimento dei relativi crediti.

Possono essere previsti corsi integrati costituiti da moduli coordinati, nel rispetto della normativa vigente. La valutazione finale del profitto di un corso integrato è unica. Della commissione fanno parte tutti/e i/le

docenti dei singoli moduli coordinati.

Il regolamento didattico del corso di studio, nel rispetto del proprio ordinamento, può prevedere anche forme di insegnamento a distanza, precisandone le modalità di attuazione e di verifica finale del profitto.

Le tipologie delle forme didattiche adottate sono: Lezioni frontali, Seminario, Laboratorio, Tirocinio Professionalizzante, Altre Attività.

- Lezioni frontali (lezione ex cathedra): trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente o figure equiparate ai fini didattici, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso.
- Seminario: attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione ex cathedra, può essere svolta in contemporanea da più docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, va annotata nel registro delle lezioni. Sono riconosciute come attività seminariali anche le Conferenze di argomenti di “logopedia” eventualmente istituite nell’ambito degli insegnamenti specialistici professionalizzanti. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.
- Laboratorio: attività didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti, coordinata da un docente-tutore, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell’acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all’esercizio della professione. L’apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall’analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l’assunzione di decisioni, nonché mediante l’effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche. Per ogni occasione di attività tutoriale il Consiglio del CdL in Logopedia definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento è verificato in sede di esame. Il Consiglio del CdL in Logopedia nomina i docenti-tutor fra i Docenti o figure equiparate ai fini didattici, nel documento di programmazione didattica. Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il Consiglio del CdL in Logopedia può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di docente-tutor, anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.
- Tirocinio curriculare: esperienza formativa la cui finalità non è direttamente quella di favorire l’inserimento lavorativo, bensì quella di affinare il processo di apprendimento e di formazione dello/a studente. I tirocini curriculari prevedono il riconoscimento di un numero di Crediti. I tirocini curriculari possono essere svolti, presso imprese, enti pubblici e privati, ordini e collegi professionali convenzionati con l’Ateneo di Catania e sono disciplinati, anche per quanto riguarda la durata, dalla normativa vigente. Nel regolamento didattici del corso di studio sono specificate le modalità di valutazione dei risultati dell’attività svolta. Attività che consente di apprendere i principi fondamentali per l’esercizio della professione logopedica, in rapporto all’acquisizione di interventi specifici finalizzati alla prevenzione, alla cura e all’abilitazione-riabilitazione della comunicazione, del linguaggio, della voce e della deglutizione. Un CFU di tirocinio professionalizzante equivale a 25 ore di attività.
- “Altre Attività” formative: nell’ambito delle “Altre attività” inserito nell’ordinamento didattico del corso di studio sono previsti Crediti per le seguenti attività:
 - attività a scelta dello/a studente;
 - ulteriori attività formative:
 - a. ulteriori conoscenze linguistiche;
 - b. abilità informatiche e telematiche;
 - c. tirocini formativi e di orientamento;
 -d. altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro

Nell’ambito delle “Discipline a scelta” lo/a studente può proporre sia insegnamenti attivati dall’Ateneo sia qualsiasi tipologia di attività formativa organizzata o prevista dall’Ateneo, purché coerente con gli obiettivi formativi del CdS.. Per l’acquisizione di tali crediti è necessario il superamento dell’esame o di altra forma di verifica del profitto.

Nell’ambito delle “Ulteriori attività formative”, le strutture didattiche possono organizzare seminari di approfondimento o utili all’inserimento nel mondo del lavoro. Per tali attività, programmate annualmente prima dell’inizio delle attività didattiche, devono essere definiti i relativi Crediti e le modalità di valutazione finale del profitto. Un CFU di Altre Attività equivale a 7 ore di didattica frontale.

A completamento e riepilogando, le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni di didattica frontale (**F**) ed altre attività a loro volta suddivise in esercitazioni (**TP**), attività di laboratorio (**L**) e attività per la prova finale (**PF**).

attività didattica Frontale	(F)	1 CFU = 7 ore di lezioni frontali in aula
attività di esercitazioni Tirocinio Professionalizzante	(TP)	1 CFU = 25 ore di tirocinio professionalizzante assistito da docente/tutor (vedi art 12 RDA)
attività di Laboratorio o di esercitazione	(L)	1 CFU = 15.ore di lavoro (esercitazioni in aula, in laboratorio) assistito da docente/tutor (vedi art 12 RDA)
attività per la Prova Finale	(PF)	1 CFU = 25 ore di lavoro autonomo

3.4 Modalità di verifica della preparazione

Le commissioni di esame o di valutazione finale del profitto sono nominate dal/la Presidente del Cds, sono pubbliche e sono composte dal/la docente responsabile della disciplina o dell'attività formativa e, eventualmente, da altri/e docenti o cultori/trici della materia. L'esame è pubblico e deve essere garantito l'accesso a chiunque voglia assistere.

Ai fini del suo inserimento in una specifica commissione, il/la cultore/trice della materia deve essere riconosciuto/a tale, su richiesta del/lla titolare dell'insegnamento, dal consiglio della struttura didattica competente, sulla base di criteri generali predefiniti, tra i quali il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione di area medica.

Lo/a studente può comunque preventivamente chiedere espressamente di essere esaminato/a anche dal/la docente titolare dell'insegnamento

Gli esami di profitto possono prevedere più fasi, anche scritte o pratiche, ma sono comunque conclusi in forma orale mediante un colloquio fra lo studente e la Commissione esaminatrice, teso ad accertare il grado di apprendimento e comprensione degli argomenti contenuti nel programma del corso di insegnamento cui si riferisce. Nel caso siano previste prove scritte o pratiche che concorrano alla valutazione dello studente, i risultati di tali prove non hanno in alcun caso carattere preclusivo allo svolgimento dell'esame nella sua forma orale. Nel caso di corsi integrati di più insegnamenti o moduli coordinati, la commissione, presieduta dal docente coordinatore del corso e composta da tutti i docenti del corso, effettua una valutazione collegiale complessiva del profitto.

La votazione dell'esame, espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche.

La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno diciotto trentesimi. Al candidato che ottiene il massimo dei voti può essere anche attribuita la lode. La Commissione verbalizza l'esito della prova riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, la notazione "approvato" e il voto attribuito.

Il superamento dell'esame accredita allo studente il numero di CFU corrispondente al corso cui si riferisce secondo quanto è previsto dal Piano Didattico del Corso di Laurea valido al momento della sua immatricolazione o prima iscrizione al Corso di Studio.

Qualora lo studente non superi la prova, la commissione ne verbalizza l'esito riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, solo la notazione "non approvato".

La prova non superata non viene tenuta in alcun conto ai fini del calcolo della media dei voti di profitto.

Qualora lo studente chieda di interrompere l'esame prima della sua conclusione, la commissione verbalizza l'esito della prova riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, solo la notazione "ritirato".

Qualora l'esame sia articolato in più prove, la Commissione esaminatrice ha l'obbligo di procedere alla sua verbalizzazione all'inizio della prima prova.

Nel caso di corsi integrati di più insegnamenti o moduli coordinati, la commissione, presieduta dal/la docente coordinatore/trice del corso e composta da tutti i/le docenti del corso, effettua una valutazione collegiale complessiva del profitto.

La verbalizzazione degli esami è effettuata per via telematica e deve essere certificata mediante la firma digitale del/la presidente. La digitalizzazione della firma è obbligo di legge per i/le docenti responsabili a garanzia di regolare funzionamento, salvo deroghe motivate

3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

Non sono previsti piani di studio individuali

3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
Non previsto
3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
<p>Nel caso in cui lo studente non consegua la laurea in Logopedia entro un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso di studio più uno, l'accesso alla prova finale è subordinato ad una verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. La verifica è eseguita dal Consiglio del CdL in Logopedia, sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati.</p> <p>In caso di verifica negativa, lo studente può essere tenuto al superamento di nuovi obblighi formativi, permanendo nello stato di studente fuori corso.</p>
3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero
<p>Lo studente regolarmente iscritto presso il CdL in Logopedia dell'Università degli Studi di Catania può svolgere parte dei propri studi presso Università estere o istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione Europea e/o accordi bilaterali che prevedono il conseguimento di titoli riconosciuti dalle due parti.</p> <p>Lo studente che vuole avvalersi della suddetta possibilità deve presentare apposita domanda nella quale indica l'Ateneo presso il quale intende recarsi e gli insegnamenti che si propone di seguire.</p> <p>Il Consiglio del CdL in Logopedia delibera in merito, specificando quali insegnamenti sono riconosciuti e motivando adeguatamente nel caso in cui qualche insegnamento non possa essere riconosciuto.</p> <p>La delibera indica la corrispondenza tra le attività formative riconosciute e quelle curriculari del corso di studio, il numero di crediti formativi universitari e la votazione in trentesimi attribuita a ciascuna di esse, in conformità a tabelle di conversione in precedenza fissate. Il Consiglio delibera in conformità a criteri generali prima definiti e, in particolare, non in base alla più o meno perfetta corrispondenza dei contenuti tra gli insegnamenti del Corso di Laurea in Logopedia e quelli che lo studente intende seguire all'estero, ma verificando che questi ultimi siano coerenti con gli obiettivi del Corso di Studio.</p> <p>Le attività formative svolte all'estero (insegnamenti seguiti, crediti acquisiti e votazioni conseguite) sono registrate nella carriera dello studente, in conformità alla delibera preventiva del Consiglio del CdL in Logopedia, sulla base della documentazione trasmessa dall'Università ospitante.</p> <p>Allo studente che abbia già conseguito crediti formativi universitari in Università estere della Comunità Europea, che in tutto o in parte siano riconoscibili, potrà essere concessa, a richiesta, l'iscrizione con abbreviazione di corso. Sull'istanza delibera il Consiglio del CdL in Logopedia che, sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati, stabilisce quali crediti riconoscere e, conseguentemente, l'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto.</p> <p>Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento è subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Il riconoscimento degli studi compiuti presso i Corsi di Laurea in Logopedia di paesi extra-comunitari è subordinato alla valutazione di una Commissione didattica nominata dal consiglio del corso di laurea.</p> <p>Nel caso di convalida parziale di CFU per un determinato insegnamento, il Consiglio del CdL in Logopedia, in base al parere espresso dalla Commissione Didattica, indicherà dettagliatamente la parte di programma convalidata ed i relativi crediti. Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio del CdL in Logopedia dispone l'iscrizione dello studente a uno dei tre anni di corso o in posizione regolare o nella posizione di studente fuori corso, in base al piano di studi e agli sbarramenti amministrativi definiti per gli studenti del CdL in Logopedia dell'Università degli Studi di Catania.</p> <p>L'iscrizione a un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato.</p> <p>Possono essere riconosciute come attività formative svolte all'estero:</p> <ol style="list-style-type: none"> la frequenza di corsi di insegnamento e il superamento di esami di profitto per il conseguimento di CFU; la preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, a cui il CdS avrà assegnato un determinato numero di CFU. le attività di laboratorio e di tirocinio, a cui il CdS avrà assegnato un determinato numero di CFU. <p>Lo/a studente che desideri frequentare parte del proprio corso di studio all'estero può partecipare ai bandi di Ateneo, conseguendo il riconoscimento di CFU nei termini previsti dalle relative discipline di riferimento.</p>

In alternativa, lo/a studente può presentare apposita istanza al consiglio del corso di studio competente, specificando l'Ateneo presso il quale intende effettuare una mobilità libera, le attività che intende svolgere ed i CFU da conseguire. In quest'ultimo caso, il consiglio del corso di studio può approvare la richiesta o rigettarla, motivando le ragioni del diniego. In entrambi i casi, potranno essere autorizzate solo attività formative che comportino un riconoscimento di CFU nella carriera dello/a studente.

Le procedure per il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero sono disciplinate dalle normative di riferimento e dagli accordi stipulati. Per la convalida dei voti si dovranno utilizzare modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System) o da altri sistemi per accordi fuori UE.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente sei CFU (2 CFU per ogni anno) frequentando attività formative liberamente scelte (attività didattiche elettive, ADE) entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal CdL su indicazione dei docenti.

Le ADE proposte dal CdL possono corrispondere a due tipologie diverse:

- a) Corsi di tipo seminariari;
- b) Attività pratiche e/o esperienziali e/o congressuali.

Le proposte di ADE devono contenere l'indicazione degli obiettivi, delle modalità didattiche di svolgimento, del numero di studenti ammessi, delle eventuali propedeuticità per l'ammissione degli studenti, del numero di CFU attribuiti, delle modalità di svolgimento delle prove di verifica del profitto e sono avanzate da docenti o gruppi di docenti e sottoposte all'approvazione del CdL, che provvederà ad effettuare la programmazione.

Le ADE programmate devono svolgersi in orari appositi ad esse riservati e non sovrapposti a quelli delle attività curriculari.

Le ADE, anche se assegnate ad un preciso anno di corso, non danno luogo a propedeuticità.

La frequenza alle ADE è obbligatoria e non può essere inferiore al 70%. Il mancato raggiungimento di tale livello di frequenza comporta la non ammissione alla verifica di profitto e la non acquisizione dei crediti relativi.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 13 CFU frequentando ulteriori attività formative.

a) Ulteriori conoscenze linguistiche

La conoscenza della lingua inglese è oggi indispensabile non solo per la ricerca scientifica, ma anche per il valido inserimento in un mondo del lavoro che tende a divenire sempre più multietnico e multirazziale. È inoltre necessario conoscere la pronuncia e il significato inglese della terminologia tecnico-scientifica. La competenza linguistica sarà quindi assicurata con lezioni frontali, laboratori linguistici, conversazioni. Gli insegnamenti di lingua inglese sono presenti al I° anno e al III° anno rispettivamente con 2 CFU.

Lo studio della lingua inglese ha l'obiettivo di portare le conoscenze dello studente a un livello B1 della classificazione del CEFR (Common European Framework of Reference for Languages).

b) Abilità informatiche e telematiche

Per le *altre attività* sono previsti 2 CFU al I° anno II° semestre e 4 CFU al III° anno II° semestre.

c) Tirocini formativi e di orientamento

Le attività di tirocinio, specifiche al profilo, sono distribuite come segue: I° anno 11 CFU (275 ore), II° anno 26 CFU (650 ore), III° anno 23 CFU (575 ore).

Per assicurare l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il CdL individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto).

Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, sia in Italia sia all'estero, che rispondano ai requisiti d'idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal Decreto L.vo n° 229 del 24.09.97

I crediti riservati al tirocinio, sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le capacità professionali e comprende esperienze nei servizi, sessioni tutoriali in piccoli gruppi,

esercitazioni e simulazioni in laboratorio propedeutiche al tirocinio, studio guidato ed elaborazione di piani, progetti e relazioni.

L'attività prevede una frazione di didattica assistita di n.15 ore per CFU per 5 CFU complessivi. Pertanto, l'impegno orario per ogni singolo docente per ciascuno credito di Tirocinio professionalizzante è di 15 ore per n.5 CFU complessivi, Considerato che per tali attività gli studenti saranno suddivisi in 2 gruppi di lavoro, il Tirocinio professionalizzante nella sua erogazione prevede n.2 canali, ciascuno di n.15 ore per n.5 CFU per ogni anno di corso di studio.

L'esigenza della suddivisione in due gruppi di lavoro è finalizzata, oltre ad una migliore educazione formativa, alla specificità degli ambulatori aziendali e convenzionati.

Il Tirocinio Professionalizzante può svolgersi presso strutture di degenza, di day hospital e di ambulatorio o presso strutture territoriali in convenzione con l'Ateneo. Al fine di fornire allo studente un'esperienza diretta dei ruoli e della formazione delle altre figure professionali dell'area sanitaria, le attività di Tirocinio Professionalizzante possono essere svolte insieme a studenti dei Corsi di Laurea di area sanitaria, della Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e di quella in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

La responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio professionalizzante affidata per ciascun anno a un Coordinatore delle Attività formative Professionalizzanti, che si avvale di Tutori appartenenti allo stesso profilo professionale, assegnati, con incarichi alla struttura didattica e scelti in accordo con le strutture sanitarie presso cui si svolge l'attività formativa. Nelle sedi di tirocinio inoltre sono individuati tra gli operatori dei servizi i referenti/supervisor che collaborano nella conduzione del tirocinio. I tutori di tirocinio sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza dello studente su un apposito registro predisposto dal CdL. I Coordinatori delle Attività formative Professionalizzanti sono nominati con incarico triennale dal Consiglio di CdL tra il personale dell'Azienda tecnico in possesso della specifica professione di Logopedista in cui ha sede il Corso di Laurea o, in mancanza, tra i docenti del settore scientifico disciplinare specifico del Corso di Laurea. Il coordinatore è responsabile della progettazione, organizzazione del tirocinio e della sua integrazione con le altre attività formative, in coerenza con la programmazione didattica definita dal CdL.

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente.

Al termine di ciascun anno accademico è eseguita una valutazione certificativa espresso in trentesimi da una commissione d'esame formata da due Tutor e presieduta dal Coordinatore del tirocinio.

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Laboratori professionali dello specifico SSD, 3 CFU al II° anno equivalenti a 75 ore complessive, l'attività di insegnamento prevede una frazione di didattica assistita di n.15 ore per CFU per un totale di n.45 ore.

4.3 Periodi di studio all'estero

Gli studi compiuti presso i Corsi di Laurea in Logopedia di altre sedi universitarie dell'Unione Europea e i crediti in questi conseguiti sono riconosciuti con delibera del Corso di Laurea, previo esame del curriculum trasmesso dall'Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati. Inoltre saranno riconosciuti, con delibera del CdS, i periodi di mobilità per tirocinio all'estero espletati presso imprese dell'Unione Europea, come da bando dell'Università di Catania, relativo all'Azione Chiave 1 del Programma Erasmus+.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso i Corsi di Laurea in Logopedia di paesi extra-comunitari, il Corso di Laurea affida alla Commissione Didattica, l'incarico di esaminare il curriculum e i programmi degli esami superati nel paese d'origine. Sentito il parere della Commissione, il CdL riconosce la congruità dei crediti acquisiti valutandone anche l'attualità e ne delibera il riconoscimento.

Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza sono considerate dalla Commissione in sede di valutazione della prova finale. Di esse viene, comunque, fatta menzione nella certificazione della carriera scolastica dello studente.

4.4 Prova finale

Per conseguire il titolo di studio di laurea, lo/a studente che abbia acquisito i crediti previsti, 175 dei 180 crediti, deve superare una prova finale per la quale sono previsti 5 CFU per la redazione di un elaborato o una prova espositiva finalizzata, comunque, ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del corso di studio.

Per il conseguimento del titolo di studio di laurea magistrale, lo/a studente discute, comunque, una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di uno o più relatori/trici, di cui almeno un/a docente, anche di altro ateneo.

Nel caso in cui lo/a studente non consegua la laurea entro un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso più uno, l'accesso alla prova finale è essere subordinato ad una verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. La verifica è effettuata dal consiglio di corso di studio, sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati. In caso di verifica negativa, lo/a studente può essere tenuto/a al superamento di nuovi obblighi formativi, permanendo nello stato di studente fuori corso.

La seduta di laurea è pubblica e, onde conferire opportuna solennità alla cerimonia, la Commissione è tenuta a indossare la toga.

La valutazione della prova finale per il conseguimento della laurea è espressa in cento decimi. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110. Il voto, oltre che della valutazione della prova, tiene conto, secondo quanto previsto nel regolamento didattico del corso di studio, delle valutazioni di profitto conseguite dallo/a studente nelle attività formative dell'intero corso di studio e di ogni altro elemento rilevante che possa concorrere al giudizio. Al/la candidato/a che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità

La prova finale consiste:

- nella dimostrazione delle abilità pratiche acquisite
- nella redazione di un elaborato in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente o ricercatore appartenente alla struttura didattica, che svolge la funzione di Relatore nella dissertazione. La tesi sarà discussa pubblicamente nel corso di una seduta di laurea presieduta da un'apposita Commissione con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica insieme con il Ministero della Salute.

La Commissione di valutazione della prova finale per il conseguimento della laurea è nominata dal /la presidente del consiglio del corso di studio, il/la quale la presiede, o designa un/a presidente al quale delega il conferimento dei titoli, e attribuisce ad un/q componente della stessa il ruolo di segretario/a verbalizzante., comunicata alla segreteria di Facoltà e nominata dalla competente Autorità Accademica, è formata da 7 membri. Non meno di tre docenti, compresi i/le docenti a contratto, di cui almeno due tra professori/esse di ruolo e relatori/trici. Il/la relatore/trice, qualora non faccia parte della commissione, partecipa ai lavori limitatamente alla valutazione del/la candidato/a di cui ha guidato il lavoro. Essa comprende 1 membro designato dalla Federazione Nazionale degli Ordini Tecnici Sanitari Radiologia medica e professioni sanitarie tecniche della riabilitazione e della prevenzione.

Il Calendario delle prove finali per il conseguimento della laurea prevede due sessioni in periodi definiti a livello nazionale (ottobre-novembre e marzo-aprile); tali date sono comunicate ai Ministeri

dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, nelle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita potere sostitutivo. La Commissione in via preliminare valuta l'ammissibilità del candidato alla prova finale. La Commissione valuta quindi il candidato in base al suo curriculum e allo svolgimento della prova finale. La valutazione è espressa in cento decimi, la prova finale si intende superata con una votazione minima di 66/110 determinata dai componenti della Commissione secondo la seguente procedura che tiene conto di quanto stabilito dalla delibera del Consiglio Corso di Laurea seduta del 18/03/2021 all.6:

a) BASE: calcolata sulla media ponderata delle valutazioni di profitto

b) Valutazione della prova finale (tipologia e qualità della ricerca, qualità della presentazione, padronanza dell'argomento ed abilità nella discussione) fino a 7 PUNTI:

- Tipologia della ricerca – massimo 4 punti

- fino a 4 punti: tesi sperimentale in lingua inglese (studio sperimentale; presentazione di casistica)
- fino a 3 punti: tesi sperimentale in lingua italiana (studio sperimentale; presentazione di casistica)
- fino a 2 punti: tesi sperimentale (case report)
- fino a 1 punto: tesi compilativa

- Qualità della presentazione – 1 punto

- Padronanza dell'argomento ed abilità nella discussione – massimo 2 punti

c) Premialità su parametri oggettivabili: durata del percorso formativo, numero di lodi, partecipazione a programmi di scambi internazionali, partecipazione al TECO Test, ecc.) fino a 7 PUNTI

- Laurea entro la durata del Corso (laurea I e II sessione – III anno in corso) – 1 punto

- Lodi (almeno 2) – massimo 2 punti: 0,25/lode

- Frequenza Istituti di ricerca e/o di assistenza accreditati presso altre sedi extra-regionali massimo 2 punti (0.5 punti per ogni periodo continuativo da 2 a 4 mesi)

- TECO Test – massimo 1,5 punti: 0,5/anno

- Programmi di Scambi Internazionali – massimo 2 punti

• SCAMBI INTERNAZIONALI autorizzati dal CdL: fino ad 1 punto (0.5 punti per ogni periodo continuativo da 1 a 4 mesi)

• ERASMUS: Learning Agreement for Traineeship (≥ 2 mesi): fino ad 1 punto (0,5 punti da 2 a 4 mesi)

• ERASMUS: Learning Agreement for Studies (≥ 3 mesi): 1,5 punti (acquisizione di almeno 6 CFU di didattica frontale) ERASMUS: Learning Agreement for Studies (≥ 3 mesi): 2 punti (acquisizione di almeno 12 CFU di didattica frontale).

L'attribuzione della lode può essere richiesta dal Relatore se:

- il candidato abbia un punteggio BASE (punto a) di almeno 100/110
- il candidato raggiunga, secondo i su indicati criteri, un punteggio complessivo di almeno 112/110;

La Commissione attribuisce a maggioranza i punteggi dei punti b) e c).

Solo il VOTO FINALE si arrotonda per difetto (fino a 0,5) o per eccesso (da 0,51).

Al/la candidato/a che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.

La registrazione della prova finale può avvenire anche per via telematica con la firma del/la presidente/ssa e del segretario/a della commissione.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2023-2024

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	Altre attività		
1	BIO/16 (4)	ANATOMIA E FISILOGIA: Anatomia umana	8	56			<p>Organizzazione generale del corpo umano; anatomia e struttura dell'occhio, orecchio esterno, medio e interno. Anatomia dei polmoni. Meccanica respiratoria. Anatomia delle cavità nasali e cavità di risonanza. Organizzazione generale e l'organogenesi degli organi dell'articolazione (cavità orale, mandibola e articolazione temporo-mandibolare). Anatomia e morfologia di faringe, esofago, trachea e bronchi. Anatomia e aspetti morfo-funzionali di laringe. Sistema nervoso centrale, vie motrici e della sensibilità generale. Anatomia delle vie ottica, acustica, gustativa e olfattiva.</p>
	BIO/09 (4)	Fisiologia					<p>Meccanismi generali delle funzioni motorie, movimenti respiratori, ruolo dei muscoli principali e accessori; funzioni degli organi fono-articolari, funzioni della laringe e meccanismi funzionali nella produzione del suono, funzioni orali e attività deglutitoria. Trasmissione sinaptica e recettori sensoriali. Organizzazione anatomo-funzionale del SNC e periferico. Sensibilità somatica generale. Controllo motorio da parte della corteccia cerebrale. Funzioni motorie del tronco encefalico: fenomeno dello shock spinale, meccanismi di mantenimento dell'equilibrio e della postura, ruolo dei nuclei tronco-encefalici nel controllo dei riflessi. Organizzazione anatomo-funzionale e le funzioni del sistema nervoso vegetativo.</p>

2	MED/31 (2)	AUDIOFONIATRIA Otorinolaringoiatria	4	28		<p>Neoplasie maligne della faringe, laringe e ghiandole salivari. Principali trattamenti chirurgici della laringe. Inquadramento delle neoplasie maligne testa e collo, tumefazioni latero-cervicali.</p>
	MED/32 (2)	Audiologia				<p>Patologia oto-neurologica. Classificazione delle ipoacusie. Riabilitazione dei deficit uditivi: timpanoplastiac, ossiculoplastica, protesi acustica, protesi impiantabili e Impianto cocleare. Studio della deglutizione, principali cause di disfagia e riabilitazione della disfagia. Tracheostomia e trachetomia. Problematiche e complicanze legate all'uso della nutrizione enterale e della tracheotomia. Valvola fonatoria. Terapia delle turbe vocali (farmacologica, chirurgica, rieducazione vocale, trattamenti psicologici).</p>

3		AUDIOFONIATRIA E BIOINGEGNERIA:	7	49		<p data-bbox="874 344 1422 510">Anatomo-fisiologia dei sistemi uditivo e vestibolare. Acustica fisiologica e psicoacustica. Semeiotica audiologica strumentale (audiometria, impedenzometria, fotoemissioni acustiche, potenziali evocati uditivi e vestibolari). Valutazione percezione uditiva.</p> <p data-bbox="874 595 1449 898">Anatomia e fisiologia della produzione vocale e dei sistemi di risonanza e articolazione. Semeiotica vocale, articolatoria e respiratoria. Semeiotica generale e strumentale della deglutizione fisiologica. Semeiotica clinica e patologica. Sviluppo del linguaggio in età evolutiva. Patologia della voce, della parola e del linguaggio.strumentale rino-laringologica (fibre ottiche, fonetografia, analisi del segnale acustico). Esame del vocal tract. Esame della voce e del comportamento vocale. Patologia vocale disfunzionale e Valutazione funzionale dell'esofago</p> <p data-bbox="874 981 1449 1473">Conoscere i fenomeni fisici alla base dell'audiometria, fenomeni ondulatori, onde trasversali e longitudinali, le grandezze che caratterizzano i fenomeni ondulatori, ampiezza ed energia di una oscillazione, oscillazioni smorzate e forzate, teorema di Fourier, spettro di un'onda, intensità di un'onda, riflessione e rifrazione, effetto Doppler, onde elettromagnetiche. Conoscere i diversi trasduttori, i sensori, i principi di funzionamento e i diversi campi di applicazione. Conoscere il funzionamento delle diverse strumentazioni elettroniche adoperate nel settore. Saper comunicare e navigare in sicurezza, sistemi e software per la protezione dei dati e la comunicazione protetta. Saper utilizzare i principali software per l'analisi e la gestione dei dati quali Excel e Access anche con l'utilizzo di funzioni avanzate. Saper utilizzare software l'analisi audio, con particolare riferimento all'analisi e confronto tra spettri.</p>
	MED/32 (2)	Audiologia				
	MED/31 (2)	Otorinolaringoiatria				
	ING- INF/06 (3)	Bioingegneria elettronica e informatica				

4		CLINICA DELLA COMUNICAZIONE:	9	63			<p>Valutazione del neonato. Alimentazione del bambino e problemi legati all'allattamento. Curve di crescita. Principali patologie neonatali. Patologie pediatriche più frequenti.</p> <p>Funzioni cognitive precoci nel bambino: sviluppo percettivo motorio. Funzioni di oculomozione e percezione visiva e disturbi della funzione visiva. Movimento e coordinazione sensi-motoria, disturbi spaziali del bambino. Disprassia in età evolutiva. Acquisizione del linguaggio in condizioni normali e patologiche. Tappe dello sviluppo delle funzioni linguistiche nel bambino normale e con ritardo di linguaggio. Ritardi e disordini di acquisizione del linguaggio e principali sistemi di classificazione nosologica. Disturbo specifico del linguaggio. Sistemi diagnostici multi assiali. Valutazione neurologica. Funzioni cognitive complesse nel bambino: disturbi dell'apprendimento. Dislessia evolutiva. Sviluppo e patologia dei numeri e del calcolo. Paralisi cerebrali infantili. Ritardo mentale. Disturbi pervasivi dello sviluppo, dell'attenzione, iperattività e disturbi della memoria. Disturbi depressivi, d'ansia, oppositivi e di alimentazione. Colloquio e counselling.</p> <p>I contenuti teorico-pratici del programma consentiranno allo studente di apprendere conoscenze, competenze ed informazioni tali da identificare i bisogni in ambito logopedico della Persona in età evolutiva. Lo studente avrà modo di confrontare percorsi fisiologici e patologici nello sviluppo della comunicazione verbale e non verbale. Osservare ed individuare i disturbi del linguaggio ed apprendere le strategie terapeutiche con la corretta presa in carico ed applicazione specifica delle tecniche riabilitative logopediche, sia di intervento che di outcome nella cura della Persona.</p>
	MED/38 (3)	Pediatrica generale e specialistica					
	MED/39 (3)	Neuropsichiatria Infantile					
	MED/50 (3)	Scienze Tecniche mediche applicate					

5	<p>MED/26 (3)</p> <p>MED/31 (4)</p> <p>MED/36 (3)</p>	<p>COMUNICOLOGIA IN ETA' ADULTA E SENILE:</p> <p>Neurologia</p> <p>Otorinolaringoiatria</p> <p>Diagnostica per immagini e radioterapia</p>	10	70		<p>Fondamenti dell'esame obiettivo neurologico anche in rapporto alle correlazioni anatomo-funzionali dei più importanti segni clinici di lesioni centrali o periferiche del sistema nervoso. Principali patologie neurologiche, importanti per l'intervento logopedico in base ai relativi effetti nei disturbi della comunicazione e del linguaggio, con particolare riguardo alle malattie neurodegenerative, ai disturbi cognitivi e di memoria, alle malattie cerebrovascolari, alle malattie demielinizzanti, alle malattie del motoneurone, alle epilessie e alle disfagie.</p> <p>Inquadramento sistematico delle principali patologie del massiccio facciale, del rino-orofaringeo e del cavo orale. Urgenze ed emergenze in ORL.</p> <p>Conoscenza Anatomia radiologica SNC TC-RM; sviluppo e malformazioni cranio-encefaliche e vertebro-midollari; patologia traumatica cranio e rachide; malattie demielinizzanti, infettive, metaboliche e dismielinizzanti. Invecchiamento e malattie degenerative; infarto ed emorragia SNC; malformazioni vascolari SNC; tumori extra-assiali ed intra-assiali del SNC.</p>
6	<p>L- LIN/01 (4)</p> <p>MED/50 (3)</p>	<p>COMUNICOLOGIA IN ETA ' EVOLUTIVA:</p> <p>Glottologia e linguistica</p> <p>Scienze tecniche mediche applicate</p>	7	49		<p>Basi teoriche della comunicazione linguistica, della fonetica/fonologia, della morfologia, della sintassi, della pragmatica.</p> <p>Elementi e metodi di analisi necessari per riflettere sui meccanismi alla base dello sviluppo linguistico e dell'acquisizione di una lingua nell'età evolutiva.</p> <p>Far conoscere ed acquisire agli studenti le competenze, le caratteristiche, le modalità di insorgenza, gli strumenti di valutazione e le tecniche specifiche di riabilitazione dei disturbi della comunicazione orale in età evolutiva.</p> <p>Far conoscere e acquisire le specifiche competenze di classificazione, inquadramento, valutazione e strategie abilitative e riabilitative nei disturbi della comunicazione inerenti alla sordità infantile.</p> <p>Far conoscere ed acquisire le basi teoriche per lo studio, l'osservazione, la valutazione ed il trattamento riabilitativo della fluenza verbale attraverso competenze tecniche specifiche e principi base delle funzioni relative all'ambito della fluenza in età prescolare e scolare, e relativo studio delle caratteristiche fondamentali dei principali e attuali orientamenti.</p>

7		FISIOPATOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE:	7	49			
	L-LIN/01 (2)	Glottologia e Linguistica					<p>Basi teoriche della comunicazione linguistica e della fonetica umana, elementi e metodi necessari per riflettere sui meccanismi alla base dello sviluppo linguistico e dell'acquisizione di una lingua nell'età evolutiva, elementi della fonetica acustica, della morfosintassi e modelli acustici di riferimento della comunicazione parlata.</p> <p>Nello specifico, si prevede l'acquisizione, da parte degli studenti, delle capacità di comprendere e dimostrare la differenza tra fono, fonema e allofono; di individuare e descrivere, utilizzando la terminologia specifica, le caratteristiche articolatorie dei foni; di conoscere i tratti soprasegmentali; di trascrivere parole e frasi in alfabeto fonetico internazionale (IPA).</p>
	MED/50 (3)	Scienze tecniche mediche applicate					<p>Definire le strutture anatomo-fisiologiche deputate al linguaggio, alla fonazione ed alla deglutizione.</p> <p>Individuare le normali tappe dello sviluppo neuropsicomotorio.</p> <p>Delimitare la fisiologia del linguaggio, della voce e della deglutizione nelle diverse età della vita.</p> <p>Conoscere l'evoluzione fisiologica della lettura e della scrittura.</p>
	M-FIL/05 (2)	Filosofia del linguaggio					<p>Competenze storico-critiche sulle diverse filosofie e teorie del linguaggio che si sono susseguite nel corso del pensiero occidentale.</p> <p>Elementi di riflessione teorica sui fondamentali biologici ed etologici del linguaggio, sui presupposti semiotici, semantici e pragmatici dei suoi usi e sul ruolo che la dimensione linguistica riveste nel contesto di altri ambiti significativi dell'esperienza umana.</p>

8	<p>MED/09 (3)</p> <p>MED/28 (3)</p>	<p>FISIOPATOLOGIA E CLINICA DELLE FUNZIONI VEGETATIVO-VISCERALI:</p> <p>Medicina interna</p> <p>Malattie odontostomatologiche</p>	6	42		<p>Principali patologie sistemiche: Iperensione arteriosa, Ipotensione arteriosa /Sincope, Scompenso cardiaco, Febbre reumatica, Asma bronchiale, BPCO, Polmoniti, Itteri, Epatopatie, Infezioni del rene e delle vie urinarie, Malattie della tiroide, Osteoporosi, Diabete mellito. Nozioni di patologia cardiovascolare e Bioetica.</p> <p>Anatomo-fisiologia dell'occlusione dentaria e dei suoi correlati. Sviluppo dentario e il profilo facciale. Interpretare la patologia dell'apparato masticatorio e i principali trattamenti ortodontici. Correlare gli elementi di odontostomatologia nella riabilitazione logopedica.</p>
---	---	---	---	----	--	---

9	<p>INF/01 (4)</p> <p>MED/01 (4)</p>	<p>INFORMATICA E STATISTICA:</p> <p>Informatica</p> <p>Statistica medica</p>	8	56		<p>Elencare e definire i sistemi informatici, gli elaboratori elettronici, le loro principali componenti. Illustrare la codifica delle informazioni, file system, tipi e dispositivi di memoria, programmi, principali sistemi operativi e software applicativo. Usare le applicazioni informatiche in medicina, archiviazione dei dati nelle discipline sanitarie, cartelle sanitarie, collegamenti in rete dei servizi sanitari. Usare il World Wide Web e utilizzare l'accesso ai servizi di rete e biblioteche virtuali. Applicare gli ausili dell'informatica per le disabilità neuro-cognitive, della comunicazione e del linguaggio: analisi dei bisogni, valutazione, potenziamento delle risorse residue e superamento delle disabilità. Applicare programmi informatici per la riabilitazione linguistica, cognitiva, comunicativa, mnesica, prassica, attentiva e del neglect.</p> <p>Processo di produzione dei dati statistici, unità statistica, popolazione, caratteri statistici e distribuzioni di frequenza. Indicatori di tendenza centrale, indicatori di posizione e di variabilità. Metodo dei momenti. Principi di calcolo della probabilità: principio della somma e del prodotto. Probabilità condizionale e teorema di Bayes. Funzione di probabilità binomiale, polinomiale e di Poisson. Distribuzione normale standardizzata. Uso delle tavole statistiche. Statistica inferenziale. Principi di campionamento. Campionamento casuale semplice con e senza re immissione con implicazione sulla stima della varianza della popolazione. Distribuzione di campionamento della media, varianza campionaria corretta ed errore standard. Limiti di confidenza per la media. Test di ipotesi, ipotesi nulla e ipotesi alternativa. Confronto fra due campioni per dati appaiati e non appaiati, mediante l'uso del test t di Student. Confronto fra proporzioni per dati in tabelle di contingenza mediante l'uso del chi quadrato. Correlazione e regressione lineare semplice.</p>
---	---	--	---	----	--	---

10	MED/42 (2)	Igiene generale e applicata	6	42			<p>Principali fattori eziologici e di rischio: ambientali, socio-economici, biologici; cause e leggi di diffusione delle malattie.</p> <p>Identificare sorgenti di infezione, vie di accesso e di rilascio degli agenti patogeni, catene di contagio. Concetti principali dell'epidemiologia generale delle malattie infettive. Descrivere i concetti di prevenzione primaria, cioè dei fattori di rischio per la salute dell'individuo; di prevenzione secondaria, applicazione di screening e diagnosi precoce; prevenzione terziaria, riabilitazione e contenimento della disabilità. Illustrare la profilassi diretta e indiretta delle malattie infettive, le modalità di trasmissione delle infezioni ospedaliere, la tutela e la promozione della salute.</p> <p>Utilizzare le metodologie di intervento logopedico: il contributo del professionista per la promozione, educazione della salute, educazione sanitaria e terapeutica.</p> <p>Organizzazione del SSN: origine, livelli istituzionali, finanziamento, ecc.; riforma dei sistemi sanitari europei. Struttura organizzativa dell'azienda, piano strategico, budget e bilancio, scopi e organizzazione della missione aziendale. Concetto di qualità nel servizio sanitario. Illustrare i principali concetti ed elementi di economia sanitaria: principi teorici e aspetti applicativi. Elementi di domanda e offerta di prestazione sanitaria, di valutazione economiche della salute. Principali strumenti di measurement. Analisi dei costi in relazione a benefici, utilità ed efficacia.</p> <p>Conoscere i rischi presenti negli ambienti di lavoro e le patologie da essi derivanti. Conoscere i principi della prevenzione e protezione dei lavoratori, con particolare riferimento alla valutazione del rischio e all'istituzione di misure di prevenzione. Inquadramento dei principali agenti di rischio: fisici, chimici, biologici, mutageni e cancerogeni. Inquadramento dei principi generali su infortuni e malattie professionali. Inquadramento legislativo sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.</p> <p>L'insegnamento della Medicina legale è indirizzato all'acquisizione delle informazioni utili per l'esercizio dell'attività professionale sotto il profilo normativo-giuridico e deontologico con riferimento ai riflessi in ambito penale, civile ed assicurativo-sociale.</p>
	SECS-P/07 (2)	Economia aziendale					
	MED/44(2)	Medicina del lavoro					
	MED/43 (2)	Medicina legale					
11	MED/09 (2)	PRIMO SOCCORSO: Medicina Interna	4	28			<p>Nozioni di medicina d'urgenza specie traumatologia, BLS e BLSD.</p> <p>Nozione di emogas analisi.</p> <p>Nozioni di chirurgia generale di primo soccorso.</p>
	MED/18 (2)	Chirurgia generale					

12	<p>M-PSI/08 (2)</p> <p>M-PSI/01 (2)</p> <p>MED/25 (2)</p>	<p>PSICHIATRIA E PSICOLOGIA CLINICA:</p> <p>Psicologia clinica</p> <p>Psicologia generale</p> <p>Psichiatria</p>	8	56		<p>Concetti di stile di vita, salute e malattia. Le reazioni psicofisiche e i processi di somatizzazione. Descrivere lo sviluppo e gli equilibri psicosomatici in età evolutiva. Metodi di valutazione in psicologia clinica: il colloquio clinico in ambito sanitario. Descrivere il concetto di aggressività nella relazione diagnostica e terapeutica. Applicare nella pratica clinica l'approccio terapeutico integrato, il concetto di rispetto per il paziente e la collaborazione di equipe. Descrivere le componenti dell'attenzione e della consapevolezza.</p> <p>Teorie, metodi e approcci della psicologia generale e principali scuole psicologiche: comportamentismo, cognitivismo, psicoanalisi, Gestalt.</p> <p>Processi e elaborazione delle informazioni in memoria, organizzazione dell'informazione e effetti di inferenza della memoria.</p> <p>Componenti dell'apprendimento: condizionamento operante, rinforzo, modellamento, programmi di rinforzo.</p> <p>Forme e meccanismi del ragionamento: formazione dei concetti, soluzione dei problemi, creatività e fissità funzionale.</p> <p>Generalità della psicometria, metodi di ricerca e misurazione in psicologia (intelligenza e abilità cognitive). Principali concetti statistici applicati alla formulazione del test; standardizzazione e taratura, indici di fedeltà e validità.</p> <p>Classificazione, applicazione e analisi dei principali test sul linguaggio. Processi di comunicazione e funzioni della comunicazione verbale e non verbale. Descrivere le teorie e i metodi di misurazione dell'intelligenza e delle abilità cognitive. Applicare nella pratica logopedica le principali metodologie di educazione alla relazione.</p> <p>Equilibrio psicosomatico, concetto di stress, conflitto psichico e meccanismi di difesa, fenomeno del burn out.. Conoscere e descrivere le principali patologie psichiatriche.</p>
----	---	--	---	----	--	--

13	M-PSI/04 (3)	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCZIONE: Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6	42			Offrire allo studente una prospettiva sullo sviluppo dell'individuo, approfondendo le principali teorie sull'argomento. Attraverso un approccio trasversale disaminare la complessità dei differenti contesti di crescita integrando le classiche teorie con elementi strettamente attuali in merito al tema dell'educazione. Nel specifico saranno oggetto di approfondimento: lo sviluppo motorio, lo sviluppo emotivo, i legami di attaccamento nel ciclo di vita, lo sviluppo cognitivo, lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione, lo sviluppo morale e sociale, il ruolo della famiglia e della scuola nel processo educativo
	MED/50 (3)	Scienze tecniche mediche applicate					Conoscere i meccanismi e le manifestazioni di alterato sviluppo e funzione della deglutizione infantile. Conoscere le principali cause e caratteristiche cliniche dei disturbi del linguaggio in età evolutiva. Conoscere la neurobiologia e le principali alterazioni delle funzioni corticali superiori. Conoscere i disturbi dell'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo. Conoscere le alterazioni delle prassie e le alterazioni quantitative e/o qualitative della voce in età infantile.
14	MED/50 (3)	RIABILITAZIONE: Scienze tecniche mediche applicate	6	42			Comprendere i meccanismi, e le relative possibilità di adattamento e riabilitazione, delle principali patologie neurologiche di interesse logopedico. Correlare le conoscenze clinico-riabilitative sulle principali patologie del sistema nervoso con le specifiche tecniche e competenze di ambito logopedico. Saper applicare le conoscenze teoriche e tecniche valutative alla diagnosi, prevenzione e riabilitazione delle principali patologie neurologiche di interesse logopedico.
	MED/34 (3)	Medicina fisica e riabilitativa					Fornire gli elementi alla base delle principali malattie neurologiche del sistema nervoso centrale e periferico che interessano il funzionamento motorio. Inquadramento della malattia e del conseguente problema funzionale che incide la qualità di vita del paziente secondo la Classificazione Internazionale del Funzionamento (ICF).
		ALTRE ATTIVITA'	6	42			Attività congressuali o seminariali di interesse logopedico, conoscenze informatiche.
		ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	3		75		Laboratori di interesse logopedico.
		DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE	6	42			Corsi proposti da docente universitario che contribuisca alla formazione del logopedista.

		LINGUA INGLESE	2	14			<p>Applicare le conoscenze delle regole grammaticali e morfosintattiche fondamentali nel lessico corrente. Applicare le quattro abilità fondamentali (learning, reading, speaking, writing) nell'uso corrente della lingua. Usare tecniche atte a sviluppare una lettura adatta a comprendere un testo scientifico.</p> <p>Usare motori di ricerca e banche dati in lingua inglese. Sviluppare le capacità di capire e discutere criticamente articoli scientifici.</p> <p>Scrivere e produrre relazioni corrette su argomenti scientifici. propedeutico al raggiungimento dei livelli B1/B2 del CEFR.</p>
		PROVA FINALE	5	125			Lo studente dimostrerà, in un ambito specifico, di avere acquisito gli elementi essenziali che gli permetteranno di svolgere la professione di Logopedista.
	MED/50	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE	60	-	1500		<p>Conoscere le norme di igiene e comportamento nella professione del logopedista Acquisire da parte dello studente la corretta postura linguale in fonazione e a riposo ed il corretto uso della voce. Sviluppare abilità di osservazione dello stile comunicativo, dell'uso del linguaggio e della voce e della deglutizione nei soggetti in età evolutiva ed adulta. Acquisire l'abilità di trascrizione fonetica e somministrazione di griglie di osservazione. Individuare i comportamenti e le modalità comunicative adeguate nei confronti di pazienti con ipoacusia e pazienti disfluenti.</p> <p>Attuare un bilancio logopedico avvalendosi di specifici strumenti e procedure di valutazione quali test, esami e altro. Collaborare alla stesura e alla realizzazione del progetto riabilitativo. Attuare interventi di prevenzione quali counselling, questionari scientificamente validati mirati all'individuazione dei fattori di rischio in età evolutiva. Condurre attività di monitoraggio del trattamento riabilitativo.</p> <p>I contenuti mirano a formare gli allievi ad acquisire una competenza e specificità riabilitativa logopedica nella pianificazione del progetto e gestione del caso:, dalla presa in carico del Paziente con analisi e lettura di dati clinici-/strumentali al Bilancio, valutazione ed Appropriatezza nella scelta di Test standardizzati , alla terapia con specifiche tecniche che riportano evidenti dati scientifici in letteratura , da adottare al singolo caso nonché la Verifica dei risultati, il counselling al Pz ed al caregivers . L'apprendimento da parte dello studente di tali Competenze è rivolta nella fattispecie a pazienti neurologici, neurodegenerativi ,oncologici, demolitivi del Quadrivio Oro-bucco linguale e laringeo che presentano nell'immediato evento clinico e/o post-intervento, disturbi della Deglutizione fisiologica e Disturbi nella comunicazione acquisita sia dell'età evolutiva che di quella adulta.</p>
		I anno	11		275		
		II anno	26		650		
		III anno	23		575		
		ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE LINGUA INGLESE	2	14			<p>Il corso di Lingua Inglese, oltre ad una buona conoscenza dei fondamenti della grammatica inglese, si propone di fornire agli studenti gli strumenti per analizzare, comprendere e tradurre testi scientifici, e per lo scambio di informazioni generali in lingua inglese. In particolare ,gli studenti dovranno familiarizzare con il lessico inglese inerente all'ambito specifico di competenza.</p>

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

Coorte 2023/2024

6.1 CURRICULUM

<i>n.</i>	<i>SSD</i>	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	BIO/16 (4) BIO/09 (4)	ANATOMIA E FISIOLOGIA: Anatomia umana Fisiologia	8	(f)	(v)	SI
2	L-LIN/01 (2) MED/50 (3) M-FIL/05 (2)	FISIOPATOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE: Glottologia e linguistica Scienze tecniche mediche applicate Filosofia del linguaggio	7	(f)	(v)	SI
3	INF/01 (4) MED/01 (4)	INFORMATICA E STATISTICA: Informatica Statistica medica	8	(f)	(v)	SI
4		ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE LINGUA INGLESE	2	(f)	(v)	SI
1° anno - 2° periodo						
1		ALTRE ATTIVITA'	2			SI
2	ING-INF/06 (3) MED/31 (2) MED/32 (2)	AUDIOFONIATRIA E BIOINGEGNERIA: Bioingegneria elettronica e informatica Otorinolaringoiatria Audiologia	7	(f)	(v)	SI
3	MED/38 (3) MED/39 (3) MED/50 (3)	CLINICA DELLA COMUNICAZIONE: Pediatria generale e specialistica Neuropsichiatria infantile Scienze tecniche mediche applicate	9	(f)	(v)	SI
4		DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE	2			SI
5	MED/09 (2) MED/18 (2)	PRIMO SOCCORSO: Medicina interna Chirurgia generale	4	(f)	(v)	SI
6	MED/50	TIROCINIO I ANNO	11	(f)	(v)	SI

2° anno - 1° periodo						
1	MED/26 (3) MED/31 (4) MED/36 (3)	COMUNICOLOGIA IN ETA' ADULTA E SENILE: Neurologia Otorinolaringoiatria Diagnostica per immagini e radioterapia	10	(f)	(v)	SI
2	L-LIN/01 (4) MED/50 (3)	COMUNICOLOGIA IN ETA' EVOLUTIVA: Glottologia e linguistica Scienze tecniche mediche applicate	7	(f)	(v)	SI
2° anno - 2° periodo						
1		ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	3	(f)	(v)	SI
2		DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE	2	(f)	(v)	SI
3	MED/09 (3) MED/28 (3)	FISIOPATOLOGIA E CLINICA DELLE FUNZIONI VEGETATIVO-VISCERALI: Medicina interna Malattie odontostomatologiche	6	(f)	(v)	SI
4	M-PSI/04 (3) MED/50 (3)	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE: Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione Scienze tecniche mediche applicate	6	(f)	(v)	SI
5	MED/50	TIROCINIO II ANNO	26	(f)	(v)	SI
3° anno - 1° periodo						
1		LINGUA INGLESE	2	(f)	(v)	SI
2	MED/42 (2) SECS-P/07 (2) MED/44 (2) MED/43 (2)	PREVENZIONE E SERVIZI SANITARI: Igiene generale e applicata Economia aziendale Medicina del Lavoro Medicina legale	8	(f)	(v)	SI
3	M-PSI/08 (2) M-PSI/01 (2) MED/25 (2)	PSICHIATRIA E PSICOLOGIA CLINICA: Psicologia clinica Psicologia generale Psichiatria	6	(f)	(v)	SI
3° anno - 2° periodo						
1		ALTRE ATTIVITA' (CONOSCENZE INFORMATICHE E ATTIV. SEMINARIALI)	4	(f)	(v)	SI
2	MED/32 (2) MED/31 (2)	AUDIOFONIA: Audiologia Otorinolaringoiatria	4	(f)	(v)	SI
3		INSEGNAMENTO A SCELTA	2	(f)	(v)	SI

4		PROVA FINALE	5	(f)	(v)	SI
5	MED/50 (3) MED/34 (3)	RIABILITAZIONE: Scienze tecniche mediche applicate Medicina fisica e riabilitativa	6	(f)	(v)	SI
6	MED/50	TIROCINIO III ANNO	23	(f)	(v)	SI

7. DISPOSIZIONI FINALI

7.1 Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le vigenti disposizioni statutarie e regolamentari dell'ateneo.